VARI AUTORI SU - FONTE di PETROLIO a MISTRETTA.

Giovanni Battista Rampoldi (1761-1836) islamista italiano, studioso e storico del mondo musulmano.

"Corografia dell'Italia" – MI, 1833 pag. 693:

MISTRETTA, città dell'isola di Sicilia, nel val Demona, prov. di Messina, capoluogo di dist. e di cantone, pressole fonti del Coronia e la sinistra riva del Furiano , da taluni chiamato Regitano. Sta in sito forte per natura poi ché essendo in possesso dei Cartaginesi fu per 7 mesi inutilmente assediata dai Romani; venne però presa alcuni anni dopo , nella quale occasione fu distrutta dai vincitori, i quali vendettero gli abitanti al pubblico incanto. Fu piazza di guerra molto rinomata io tempo del dominio degli Arabi, ed in oggi vi si annoverano circa 8,000 abitaoti. Il suo territorio è uno dei più ubertosi di quel l'isola per quasi ogni sorta di frutta; ***possiede una fonte di petreolo, volgarmente chiamata Fontana d'Olio.*** Il suo distretto dividesi in 5 cantoni, e contiene quasi 70,000 abitanti.

chie figliali. Molte sono le frazioni che compongono questa comunità; le principali sono Massarola, Tignoso, e Pirovano. Sulla piazza del mercato eravi non è guari una bigoncia o pulpito di sasso, nel quale vi predicò il francescano Bernardino da Siena contro gli eretici, ed a colpi di pietre per mano popolare ne. fece iscacciar molti dalla sua presenza. Il vicino monastero della Misericordia, oggidì soppresso, venne fondato nel 1485 da Michele Carcano da Lomazzo. Il suo distretto, sorvegliato da un commissario politico, abbraccia 24 comunità e contiene 14,400 abitanti. Le viti ed i gelsi abbondano nei suoi dintorni.

MISSANO, vill. degli Stati Estensi, prov. di Modena, presso la destra sponda del Panaro. La sua chiesa, titolata a san Vitale, è plebana e matrice di tre parrocchie figliali. Sta in sito montuoso, 26 miglia ad ostro da Modena e 7 da Guiglia. I suoi abitanti non oltrepassano i 400. Altre volte era un feudo dei Montecuccoli.

MISSEGLIA o MISCEGLIA, uno dei villaggi del distretto di Carrara, nelle alpi Apuane, presso il quale stanno le principali cave di marmi bianchi. Una comoda via vi conduce da Carrara, dalla qual città è distante poco più di due miglia verso greco; essa serve pel trasporto dei marmi in riva al Carrione, le di cui acque mirabilmente adoperansi a mettere in moto varie seghe. Conta circa 300 abitanti, uniti alla comunità di Carrara.

MISTERBIANCO, borgo dell'isola di Sicilia, prov. e dist. di Catania, capoluogo di cantone, presso un picciolo influente nel Giaretta, in sito ameno e fertile, ma che più volte fu danneggiato dalle lave del Mongibello e da varii tremuoti. Ha nelle vicinanze due fonti d'acqua termale, e conta circa 3,000 abitanti. Sta 4 miglia a maestro da Catania e 7 a scirocco da Paternò.

MISTOLTINI, volgarmente MISOLTINI: chiamansi con tal nome gli agoni che prendonsi nel lago di Como, e che, salati in bariletti, mandansi in estere regioni, ove per la loro delicatezza sono ricercatissimi. Gli agoni del Lario hanno la particolarità di percorrere una volta all'anno tutta la lunghezza di quel lago, che è di circa 60 miglia. Mangiansi anche freschi, e sono saporitissimi.

MISTRÀ, promontorio della costa boreale dell'isola di Malta, tra il porto di Puales e la cala delle vecchie Saline. A 300 passi distante verso borea sorge l'isoletta Salomone. Sta 15 miglia lontano da Cittanuova o Lavaletta, verso maestro, dalla quale posizione sembra aver avuto il nome di Mistrà, che nel dialetto maltese è così chiamato il vento di maestro.

MISTRETTA, città dell'isola di Sicilia, nel val Demona, prov. di Messina, capoluogo di dist. e di cantone, presso le fonti del Coronia e la sinistra riva del *Furiano*, da taluni chiamato *Regitano*. Sta in sito forte per natura, poichè essendo in possesso dei Cartaginesi fu per 7 mesi inutilmente assediata dai Romani; venne però presa alcuni anni dopo, nella quale occasione fu distrutta dai vincitori, i quali vendettero gli abitanti al pubblico incanto. Fu piazza di guerra molto rinomata in tempo del dominio degli Arabi, ed in oggi vi si annoverano circa 8,000 abitanti. Il suo territorio è uno dei più ubertosi di quell'isola per quasi ogni sorta di frutta; possiede una fonte di petreolo, volgarmente chiamata *Fontana d'Olio*. Il suo distretto dividesi in 5 cantoni, e contiene quasi 70,000 abitanti.

MISTRIAGO, casale del Tirolo, nella val di Sole, circolo di Malè, quasi sulla sinistra riva del fiume Noce, unito alla comunità di Comezzadura. I suoi dintorni abbondano di pascoli.

MIZANELLO, vill. di Lombardia, prov. di Brescia, dist. di Leno. *V.* MILZANELLO.

UC-NRLF
B 4 833 126

ANTONINO MONGITORE

DELLA SICILIA RICERCATA

ARNALDO FORNI EDITORE

Mistretta.

V'ha in Sicilia acqua così acida, che è uſata in vece d'aceto; ed in Miſtretta un fonte, che ſcorre a guiſa d'olio; e ſi ſervono di eſſo nelle lucerne, ed a ſanar la ſcabia: come ſcrive Antigono *mirab. rer. conger. n.* 154. *Lycum Reginum dicere fontem in Sicanorum regione acetum ferre, quo in cibis utantur. Fontem in Cyſtitrato, tanquam oleo fluere, quod oleum & in lucernis utatur, & ad tubercula, ſcabiemque ſanandam faciat, appellaturque Cyſtitræum.* Gio: Meurſio *in notis ad Antigonum*, vuole, che in vece di *Cyſtitrato*, debba leggerſi *Mytiſtrato*, in oggi Meſtretta, ove è il ſito di queſto fonte.

Montalbano.

NElla terra di Montalbano trovaſi un fonte chiamato Terone, in cui allo ſpeſſo ſi vede ſcorrere olio, come ci avviſa il Serpetro *nel Mercato delle marav. della natura log.* 3. *offic.* 6. *f.* 190. ove ſcrive: *In Montalbano in Sicilia il fonte del Terone corre olio allo ſpeſſo.*

Nicosia.

IN un luogo un miglio diſtante dalla Città di Nicoſia ſcorre un fonte, chiamato il Canalotto, in cui s'oſſerva cert' acqua, che ivi ſcaturiſce, colma di pece; di cui ſi ſervono i Paeſani: onde da eſſi è chiamato l'acqua della Pece: e non ſi dubita, che paſſi per miniera di Pece.

Ogliastro.

NElla terra dell'Ogliaſtro della dioceſi di Palermo, v'ha il fondaco, chiamato delle Legna, ove ritrovaſi un fonte, della cui acqua ſi ſervono a molte infermità gli Abitatori con iſperimentato giovamento.

NUOVO DIZIONARIO

GEOGRAFICO, STATISTICO, E BIOGRAFICO

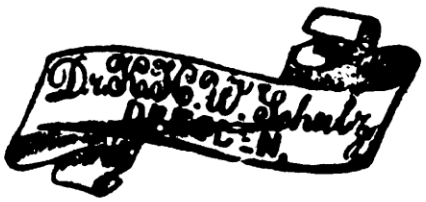
DELLA SICILIA ANTICA E MODERNA

COLLE NUOVE DIVISIONI IN INTENDENZE

DELL' AVVOCATO

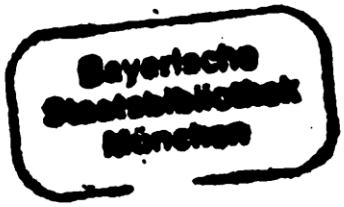
GIUSEPPE EMANUELE ORTOLANI

SECONDA EDIZIONE NOTABILMENTE MIGLIORATA.



PALERMO 1827.

Dalla Tipografia degli Eredi Abbate.



ALTA VILLA, isoletta vicino l'isola Burrone nel littorale di Trapani, presso alle Saline, dopo il Maretimo. E' chiamata pure l'isola de' sorci, perchè vi sono molti ghiri.

ALTO FONTE, titolo di un' Abazia dell'abolito Monastero de' Cisterciensi al Parco; denominazione tratta da una limpida sorgiva d'acqua a piè del monte.

ALTO PASSO, titolo di Priorato di Commenda della Chiesa S. Giacomo di Naro, nel Val Mazzara.

ALUNZIO, nome di antica città distrutta, che si crede essere stata dove è attualmente S. Marco, nel Val Demone. Fu una celebre città nell'antichità, e la veggiamo ricordata da Diodoro, da Plinio, da Cicerone, e dai moderni Cluverio, Fazello, Gualtieri.

AMASTRA, AMESTRATA, o *MYTRISTATUM*, nome antico di città, oggi *MISTRETTA*; era abitata dai Cartaginesi, ed i Romani lor la tolsero. V. Mistretta (V. *Cluver. p* 473.)

AMBLERI, nome di un ruscello vicino la Grazia, nelle campagne amenissime vicino Palermo ed il Parco. Si crede da alcuni Antiquarj che in queste vicinanze eravi l'antica Jatis, che diede soccorso ai Romani contro i Cartaginesi.

AMBROCIO, capo vicino il fiume di Malpertuso e lo scaro di Scalaura, tra Pollina e

tanico insigne del XVII secolo, ebbe la luce in Mirto.

MISILMERI, nel Val di Mazzara, nella Diocesi di Palermo, 9 miglia distante da Palermo. Exfeudo della famiglia Bonanno, dei principi di Cattolica. E' nell' Intendenza di Palermo. Popol. 6260. Esporta grano, vino, ed olio. Vi si trova bel diaspro rossocupo. Eravi un tempo quel famoso orto botanico, detto l'orto cattolico, descritto dal Cupani e di cui se ne vede ancor qualche cosa.

MISSARO, o *MISSARIO*, o *MISSIRIO* casale di Savoca.

MISTERBIANCO, nel Val Demone, e nella Diocesi di Catania; distante 4 miglia di Catania, 60 da Messina, 118 da Palermo. Exfeudo con titolo di ducato di un ramo della famiglia Trigona. Esporta grano, e vino. E' nell' Intendenza di Catania. Popol. 3076. L'antico bagno, il famoso monte Cardillo, e gli avanzi di antiche fabbriche, che sonovi in Misterbianco, si trovano descritti nel Viaggio di Biscari *ediz. cit. p. 73. 74. 75.*

MISTRETTA, città dell'interno. nel Val Demone, e nella Diocesi di Cefalù; distante 9 miglia dal mar tirreno, 78 da Palermo. Si crede fabbricata sulle rovine dell' antico *Mitistratum*, o *Amestrata*, città nelle guerre puniche celebrata per essere stata tolta ai Cartaginesi dai Romani dopo lunga resistenza (V.

Cluver.) E' nella Intendenza di Messina. Popol. 8350 Popolazione industriosa, commerciante, e ricca, esercita ogni sorta di agricoltura, si sparge a tale effetto per tutta l'isola, e vi conduce i numerosi suoi armenti di vacche, pecore, e capre. Il comune è proprietario di diversi territorj, ed è uno dei più ricchi dell' isola, con un arcipretura instituita per la prima volta dal vescovo Vanni nel 1792 a riguardo del dotto parroco D. Antonino Giaconia, benemerito cittadino. Il celebre parroco Tommaso Aversa elogiato nella nostra Biografia, e Giuseppe Ganguzia, abate di S. Maria della Piana di Capizzi che fu poeta distinto nel XVII secolo, furono di Mistretta. Il suo territorio è feracissimo, ed ha ottimi pascoli, per cui esporta oltre all'olio, al grano, ed alla manna, caci eccellenti, e de' migliori dell' isola. Nel suo territorio si trova molta nafte, carbone fossile ed una sorgente bituminosa che chiamasi volgarmente fontana d'olio. Vi sono pure molte piriti di rame, che il Sig. D. Giuseppe Giaconia mi ha fatto giungere con gli altri minerali di quei contorni.

MODICA, città interna nel Val di Noto, e nella Diocesi di Siracusa, e nella sua Intendenza. Popol. 19700. Distante dal mare africano 12 miglia, 18 da Noto, 120 da Palermo, a 36, 48 dall' Equatore. Exfeudo con titolo

www.enzomancuso.it

DIZIONARIO

GEOGRAFICO STATISTICO E BIOGRAFICO

DELLA SICILIA

PRECEDUTO

DA UN

COMPENDIO STORICO SICULO

MESSINA

STAMPERIA DI G. FIUMARA

1859

DIZIONARIO

GEOGRAFICO STATISTICO E BIOGRAFICO

DELLA SICILIA

PRECEDUTO

DA UN COMPENDIO STORICO SICULO

DEL

CAV. ANTONINO BUSACCA

Messina

STAMPERIA FIUMARA

1850

mo era pure di Mirto nonchè il Barone Costanzo Giudice della Gran Corte Civile ed il dotto Costantino che fu pure Giudice della G. C. Civile.

Misilimeri—Capo circondario, è nel val di Mazzara, intend. distretto e diocesi di Palermo. Pop. 8686, territ. sal. 4184. Dista 9 m. da Palermo. Esporta grano, vino ed olio. Vi si trova diaspro russo cupo.

Missaro o Missario o Missirio—Casale di Savoca nel val Demone, nell' intendenza di Messina.

Misterbianco—Capo circondario nel val di Noto, intend. distretto e diocesi di Catania, dista 4. m. da Catania, 60 da Messina, 168 da Palermo. Pop. 4864, territ. sal. 1896. Exfeudo con titolo di ducato della fam. Trigona. Esporta grano e vino. Si trova un antico bagno, ed avanzi di anticaglie.

Mistretta—Capo distretto è nel val Demone e nell' intend. di Messina, diocesi di Patti, dista 9 m. dal mar Tirreno, 80 da Palermo. Si crede fabbricata sulle rovine dell' antico *Mitistratum* città nelle guerre puniche celebrata per essere stata tolta ai Cartaginesi dai Romani dopo lunga resistenza. Vedi Cluverio. Pop. 11640 industre, commerciante e ricco; Fra gli uomini illustri è da ricordare il celebre parroco Tommaso Aversa, e Giuseppe Ganguzia poeta distinto del XVII secolo. Esporta olio, grano, manna, caci eccellenti che sono i migliori dell' isola. Nel suo territorio trovasi molta nafte, carbone fossile ed una sorgente bituminosa che chiamasi volgarmente fontana d' olio. Vi sono ancora molte miniere di rame.

Modica—Capo distretto, città interna nel val di Noto e sua intendenza e diocesi. Pop. 27600, territorio sal. 8765. Dista 12 m. dal mare africano, 20 da Noto, 160 da Palermo, a 36 48 dell'equatore. Exfeudo con titolo di contea dei Duchi di Alba. Esporta grano, orzo, carbone, olio, canape, caci, muli e bovi di ottima razza. Di Modica furono: il celebre Geronomo Renna Ragusa, ed il celebre Tommaso Cam-

Conferma della **fonte bituminosa** esistente almeno fino al XIX sec., probabilmente lato frana castello.

Confermate dalle ricerche dell'ENI intorno agli anni '1960-70.
Contrada SERRA PAOLA

www.enzomancuso.it